



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

# **RASSEGNA STAMPA**

28 giugno 2018 - 05 luglio 2018

# INDICE

## LA STATALE - STAMPA

04/07/2018 Corriere della Sera - Milano	5
<b>Da Milano a Lodi, la Statale inaugura l'ospedale per gli animali domestici</b>	
04/07/2018 Il Giornale - Nazionale	6
<b>Leopardi e pitoni, pazienti (im)perfetti</b>	
04/07/2018 QN - Il Giorno - Lodi	7
<b>Ecco la clinica di Veterinaria</b>	
04/07/2018 QN - Il Giorno - Milano	8
<b>In autunno Veterinaria sarà a Lodi</b>	
04/07/2018 QN - Il Giorno - Lodi	9
<b>Lavori in anticipo Il primo ottobre via alle lezioni</b>	
04/07/2018 Libero - Milano	10
<b>A Lodi l'ospedale dei piccoli animali</b>	
04/07/2018 Il Giornale - Milano	11
<b>Veterinaria si trasferisce a Lodi Inaugurato il centro clinico per cammelli, leopardi e linci</b>	
03/07/2018 Il Cittadino di Lodi	12
<b>I piccoli animali saranno curati all'Università</b>	
04/07/2018 Il Cittadino di Lodi	13
<b>Un nuovo servizio per il territorio lodigiano</b>	
04/07/2018 Il Cittadino di Lodi	14
<b>Completato per l'autunno il trasloco della facoltà</b>	
04/07/2018 Il Cittadino di Lodi	16
<b>Ospedale per i piccoli animali: il sogno diventa finalmente realtà</b>	
04/07/2018 Il Cittadino di Lodi	18
<b>Cani, gatti, gechi, anche tigri e leoni: una struttura tra le migliori d'Europa</b>	
04/07/2018 La Repubblica - Milano	20
<b>L'OSPEDALE PER GLI AMICI ANIMALI</b>	

## LA STATALE - AUDIO-VIDEO

03/07/2018 RAI TRE LOMBARDIA 19:50 24  
RAI TRE LOMBARDIA - TGR LOMBARDIA 19.30 - "L'Ospedale della facoltà di  
veterinaria a Lodi" - (03-07-2018)

04/07/2018 RADIO POPOLARE 09:38 25  
RADIO POPOLARE - ZONA MISTA 09.35 - "Piccoli animali" - (04-07-2018)

## **LA STATALE - WEB**

03/07/2018 giornaledilodi.it 27  
Ospedale universitario per piccoli animali inaugurato a Lodi

# LA STATALE - STAMPA

13 articoli

# Da Milano a Lodi, la Statale inaugura l'ospedale per gli animali domestici

**Vago:** «Struttura d'avanguardia». Entro ottobre il trasferimento di Veterinaria

**LODI** Mentre le autorità stanno predisponendo il taglio del nastro in aula magna, un cane è già sul tavolo operatorio per un intervento all'addome. Nel pomeriggio arriverà pure un cucciolo di capriolo trovato ferito nelle campagne e recuperato dalle guardie zoofile. L'ospedale veterinario per i piccoli animali dell'Università Statale di Milano, ufficialmente trasferito ieri dagli edifici di via Celoria alla nuova sede del polo universitario di Lodi, è in realtà operativo a pieno regime dall'8 giugno scorso. In venti giorni ha accolto 299 animali da compagnia tra cani, gatti ed «esotici» — tra cui un gecko leopardo del Pakistan e un pitone — in sale operatorie che il rettore uscente della Statale Gianluca Vago ha definito «all'avanguardia in Italia e in Europa».

Da ieri il polo universitario di Lodi di Medicina veterinaria è una realtà, con l'ospedale dei piccoli animali che va ad aggiungersi a quello per i grandi animali, inaugurato nel 2005 e operativo da quasi 15 anni. Entro ottobre, infine, saranno completati gli spazi della didattica progettati dall'archistar giapponese Kengo Kuma con il trasferimento completo della facoltà da via Celoria a Lodi e di circa 2.400 studenti iscritti, in tempo per

l'inizio del nuovo anno accademico e per un investimento complessivo di 66 milioni di euro.

Costato 7,2 milioni di euro e realizzato su progetto di Caprepro, l'ospedale dei piccoli animali si congiunge alla clinica gemella attraverso l'area di diagnostica per immagini, uno dei fiori all'occhiello di veterinaria con una tac a 16 strati customizzata per cani e cavalli, risonanza magnetica di ultima generazione, radio-

logia digitale diretta, Spect (tomografia computerizzata a emissione di fotoni singoli) per scoprire le patologie tu-

morali, scintigrafia.

La nuova clinica — 3300 metri quadrati — comprende un'area di accettazione con triage, sale d'aspetto divise per tipologia (cani, gatti e animali esotici), quattro sale operatorie con piano rialzato da cui gli studenti possono seguire gli interventi in diretta e sei ambulatori che saran-

no aperti 24 ore su 24 e sette giorni su sette. Per Gianluca Vago, rettore uscente della Statale «il nuovo polo universitario di Lodi, progettato vent'anni fa e poi riformulato secondo i parametri attuali, serve essenzialmente agli studenti. Chi studia in Statale deve essere messo nelle migliori condizioni per farlo e questa infrastruttura è una delle opere di maggiore qualità che ho visto nascere in Italia negli ultimi anni».

Il progetto università a Lodi procede di pari passo con il trasferimento definitivo della facoltà di Medicina veterinaria da Milano che sarà operativo dall'1 ottobre, lo stesso giorno in cui inizierà la carica del nuovo rettore Elio Franzini. Il sindaco di Lodi, Sara Casanova, accompagnata dal presidente della Provincia Francesco Passerini, ha annunciato che entro breve inizieranno i lavori per realizzare il collegamento ciclabile fra la stazione di Lodi e il campus di veterinaria, mentre da ottobre verrà istituita una navetta in grado di trasportare studenti e docenti in arrivo da Milano negli istituti ogni dieci minuti. L'invasione del «popolo universitario» è dietro l'angolo e la città non vuole farsi trovare impreparata.

**Francesco Gastaldi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#### Il professore

Davide Zani, responsabile diagnostica per immagini dell'Ospedale dei piccoli e grandi animali di Lodi (foto Ribolini)

#### La facoltà

● Inaugurato ieri a Lodi l'Ospedale veterinario per piccoli animali

● Entro ottobre saranno completati gli spazi della didattica per il definitivo trasferimento della facoltà di Medicina veterinaria della Statale da Milano a Lodi

● La facoltà ospiterà 2.400 studenti

● L'ospedale per i piccoli animali è costato 7,2 milioni di euro. la clinica, come ha ricordato il rettore Vago, «è all'avanguardia in Europa»



LE CURIOSI FOTO DEGLI ANIMALI IN AMBULATORIO

## Leopardi e pitoni, pazienti (im)perfetti

Un centro a **Lodi** esegue esami Tac su qualunque specie, anche selvatica

### Michelangelo Bonessa

■ Sul lettino arriva il paziente che non ti aspetti. Un cammello, un alpaca, un canguro, un leopardo delle nevi persino un leone bianco. Tutti sedati, perchè con animali selvatici è meglio non scherzare e se il re della foresta si alza durante un intervento è meglio sperare che non abbia fame. Alcuni sono docili, altri impazienti, tutto dipende dall'operazione a cui si devono sottoporre. «Elefanti non ne ricordo - dice Saverio Paltrinieri, direttore del Centro clinico veterinario dell'Università Statale di Milano - ma un ippopotamo sì». E non è neanche detto che i più pericolosi siano gli animali selvatici, perchè anche gli animali da compagnia sanno farsi temere: «Ovviamente - precisa Paltrinieri - con gli animali selvatici bisogna prendere qualche precauzione in più, ma in alcuni casi particolari anche con cani e gatti». L'ospedale di Lodi per grandi animali della facoltà di Veterinaria dell'ateneo milanese è un'eccellenza internazionale attiva da anni, tanto che

dalla Gran Bretagna arrivano spesso cavalli di razza da curare o da sottoporre a inseminazione artificiale. E da oggi il centro clinico di-

retto da Paltrinieri ha anche altri 3mila metri quadrati dedicati ai piccoli animali. L'organico completo è di 102 medici e 25 tecnici con

un pronto soccorso aperto 24 ore su 24. Il paziente tipo del nosocomio è un cane o un gatto, ma negli anni non sono mancati nemmeno i cai-

mani. O altri animali esotici come appunto gli ippopotami. La struttura è tecnologicamente all'avanguardia ed è in grado di sottoporre i pazienti ad ogni tipo di esame. E lo sanno bene i responsabili di riserve naturali, di parchi e di zoo che spesso sono passati da questo ospedale nel cuore della pianura padana. «Nei laboratori diagnostici è già possibile effettuare analisi

del sangue, in anatomia patologica le analisi istologiche sulle biopsie chirurgiche o diagnostica post-mortale - spiegano dalla Statale - e usare strumentazioni innovative come radiologia digitale, risonanza magnetica, tomografia computerizzata a raggi X multistrati, e scintigrafia». Ma i team all'opera a

Lodi sanno come gestire persino i pitoni di alcuni metri. Un ulteriore vantaggio per gli studenti che animeranno il nuovo polo da 22mila metri quadrati, di cui circa la metà destinate a aule e strutture progettate dall'archistar Kengo Kuma. L'ospedale per piccoli animali invece è stato progettato dalla Cairepro - Cooperativa Architetti e Ingegneri.



**SOTTO ESAME** Un leopardo delle nevi, un caimano e una lince sono solo alcuni dei pazienti dell'ospedale lombardo





**Lodi, il rettore:** «È una tra le opere di maggiore qualità che ho visto nascere in Italia. Anche se ci sono voluti 20 anni»

di LAURA DE BENEDETTI

- LODI -

«LA FACOLTÀ di Veterinaria a Lodi è una tra le opere di maggiore qualità che ho visto nascere in Italia, anche se ci sono voluti 20 anni dall'idea all'ultimazione. Chi studia alla Statale potrà farlo con i migliori standard europei. Inoltre è vicina al Parco Tecnologico Padano e ciò rende possibile allargare le competenze anche al mondo delle imprese». Gianluca Vago, rettore dell'Università degli studi di Milano, ieri mattina ha tenuto a battesimo con la sindaca Sara Casanova, il presidente della Provincia Francesco Passerini e il direttore del centro clinico Saverio Paltrinieri, la nuova clinica per piccoli animali, dall'8 giugno un tutt'uno con quella per grandi animali, avviata a Lodi già dal 2005. «Abbiamo iniziato a lavorare qui con i muratori in casa e gli studenti che si sono adattati a dormire sulle brandine per coprire i turni notturni per

### I PRIMI NUMERI

**Dall'8 giugno già curati trecento animali di affezione. Oltre cani e gatti esemplari esotici**

la cura dei pazienti H24, 7 giorni su 7. Ma ora non dobbiamo più iniziare una telefonata chiedendo sei a Milano o Lodi?» ha scherzato Paltrinieri. Già 300, da un mese, gli animali da affezione curati,

ma oltre a cani e gatti, ieri, erano ricoverati anche animali 'esotici' quali un gecko, un pitone e un pappagallo, mentre il 'vecchio' reparto tratta ogni anno circa 200-250 grandi animali, soprattutto cavalli, e circa 500 di quelli da allevamento. All'ospedale veterinario, su un'area di

3.300 metri quadri, lavorano 126 addetti, di cui 24 tecnici-amministrativi e 102 tra medici, dottorandi, specializzandi, professionisti a contratto; in ausilio anche circa 400 studenti (76 per anno accademico). Con le massime autorità, c'è stata poi visita dei locali: 10 ambulatori visite, 2 per ecografia ed ecocardiogramma, 1 per chemio, 1 per endoscopia, 4 sale operatorie d'avanguardia di cui 1 specializzata in laparoscopia e 1 piombata per le radiografie, 2 sale di degenza, 1 nursery e 1 sala radiologica wifi. Tra le apparecchiature d'avanguardia, la scintigrafia per animali grandi e piccoli e la tac per la testa di cavalli, da usare senza anestesia (unica in Italia). «Questa inaugurazione è un fiore all'occhiello in tutta Europa, ne ho fatta esperienza in prima persona col mio gatto» ha detto Casanova. «I ragazzi vengono qui perché trovano un'eccellenza che gli permetterà di avere poi sbocchi sul piano internazionale» ha sottolineato Passerini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# In autunno Veterinaria sarà a Lodi

## Inaugurata la clinica per piccoli animali della Statale, pronta al trasloco

di SIMONA BALLATORE  
e LAURA DE BENEDETTI

- MILANO -

«SEI ANNI FA ho ereditato un progetto pensato vent'anni fa e questo racconta di una certa difficoltà, che conosciamo, nel realizzare le opere. Concludo il mio mandato con la possibilità di lasciare a voi questa opportunità». Gianluca Vago, rettore della Statale di Milano fino al 30 settembre, saluta così il nuovo ospedale veterinario di Lodi, e lo lascia in eredità ai suoi studenti. Ieri mattina ha tenuto a battesimo con la sindaca Sara Casanova, il presidente della Provincia Francesco Passerini e il direttore del centro clinico Saverio Paltrinieri, la nuova clinica per piccoli animali, dall'8 giugno un tutt'uno con quella per grandi animali, avviata a Lodi già dal

**GIANLUCA VAGO**

**Sei anni fa ho ereditato questo progetto pensato vent'anni fa. Lo abbiamo riformulato e ora ha potenzialità enormi**



**LA VISITA**  
Tour fra gli ambulatori e le nuove tecnologie per inaugurare l'ospedale universitario

**60**  
**MILIONI DI EURO**  
L'investimento complessivo per la facoltà

**3.330**  
**METRI QUADRI**  
Lo spazio in cui si sviluppa il nuovo ospedale

2005. «Siamo riusciti a rispettare i tempi come avevamo programmato - sottolinea il rettore -. Un progetto come questo serve essenzialmente agli studenti. Siamo convinti che chi studia in Statale deve essere messo nelle migliori condizioni per farlo. In Italia e in Europa è fondamentale avere una infrastruttura di livello e questa lo è, una delle opere di maggiore qualità che ho visto nascere in Italia negli ultimi anni. A ottobre partiranno i corsi in una struttura

con una potenzialità enorme, mi auguro possa essere un attrattore per la ricerca e il trasferimento tecnologico».

**ALL'ORIZZONTE** c'è il trasloco completo della facoltà di Medicina veterinaria della Statale - eccellenza italiana e 49esima al mondo per l'edizione 2018 del Ranking QS by subject - da Città Studi al nuovo campus di Lodi dove, dal prossimo autunno, saranno ospitati gli studenti di tutti gli an-

ni di corso e, complessivamente, 2.400 persone. «Abbiamo iniziato a lavorare qui con i muratori in casa e gli studenti che si sono adattati a dormire sulle brandine per coprire i turni notturni per la cura dei pazienti h24, 7 giorni su 7. Ma ora non dobbiamo più iniziare una telefonata chiedendo sei a Milano o Lodi?» ha scherzato Paltrinieri. Già 300, da un mese, gli animali da affezione curati, ma oltre a cani e gatti, ieri, erano ricoverati anche animali 'esotici': un geco,

un pitone e un pappagallo, mentre il 'vecchio' reparto tratta ogni anno circa 200-250 grandi animali, soprattutto cavalli, e circa 500 di quelli da allevamento. All'ospedale veterinario, su un'area di 3.300 metri quadri, lavorano 126 addetti, di cui 24 tecnici-amministrativi e 102 tra medici, dottorandi, specializzandi, professionisti a contratto; in ausilio anche circa 400 studenti. Negli ambulatori spiccano macchinari di ultimissima generazione.



IL CANTIERE

# Lavori in anticipo Il primo ottobre via alle lezioni



**CONTO ALLA ROVESCIA** Saranno 2.200 gli studenti attesi nell'istituto

-LODI-

«LA PARTE didattica della facoltà, più vicina alla rotatoria d'ingresso è completa, quasi in anticipo sui tempi: ora è in fase di aggiudicazione il bando per la fornitura di arredi. Il primo ottobre, i 2.200 studenti dei vari corsi (2.400 persone compresi docenti e amministrativi) potranno venire qui a studiare. La parte dei dipartimenti, invece, verrà completata in autunno: entro inizio 2019 dovremo traslocare tutto il materiale scientifico da **Milano**». È Saverio Paltrinieri, direttore del centro clinico, a fare il punto sul cantiere della nuova Facoltà di Veterinaria della **Statale**, eccellenza italiana che risulta 49esima nella classifica mondiale. Un'opera da oltre 60 milioni di euro, di cui 54 per la Facoltà (didattica e dipartimenti), compresi i 7,2 milioni per la clinica per piccoli animali inaugurata ieri, e altri 5,6 per il centro zootecnico. «Abbiamo miracolosamente rispettato i tempi (la posa della prima pietra dell'edificio progettato da **Kengo Kuma** su un'area di 20 mila metri quadri, era stata nel dicembre 2015, ndr) - sottolinea Paltrinieri -. A **Lodi** siamo già, anche se parzialmente, dal 2005 e ci troviamo bene: ha i pregi e i difetti delle città di provincia». Nell'accordo sugli stanziamenti a copertura dei lavori, il Comune deve 5,175 milioni di euro: «Abbiamo un mutuo da 2,425 milioni e abbiamo 750 mila euro erogati dalla Fondazione Bpl; inoltre la Fondazione Cariplo aveva stanziato, con i fondi emblematici 2011, altri 2 milioni di euro, tramite la Provincia - afferma la sindaca Sara Casanova -. Io ho studiato al Politecnico alla Bovisa quando ancora, lì intorno, non c'era niente. Partendo quasi da zero stiamo lavorando per fornire un sistema di trasporto pubblico adeguato, con un bus ogni 20 minuti, ogni 10 minuti nei momenti di punta; per intercettare e reindirizzare ai privati la domanda abitativa e di servizi delle circa 2.500 persone in arrivo; per realizzare un passaggio ciclopedonale di collegamento dalla stazione. Il Comune indirà a breve il bando da 350 mila euro per il progetto esecutivo della ciclabile, ricavata in una roggia che passa sotto la tangenziale, che, contiamo, sia pronta entro fine anno». **L.D.B.**



IL PROGETTO DELL'UNIVERSITÀ STATALE

# A Lodi l'ospedale dei piccoli animali



■ ■ ■ **BENEDETTA VITETTA**

■ ■ ■ È stato inaugurato ieri a Lodi il nuovo ospedale per piccoli animali dell'Università Statale di Milano che si affianca alla struttura - già operativa da anni - dedicata ai grandi animali. La nuova struttura è l'ultimo passo che anticipa il prossimo trasferimento della Facoltà di Medicina veterinaria oggi negli spazi di via Celoria. Dal prossimo ottobre il Campus di Lodi ospiterà circa 2.400 persone, tra studenti, professori e personale non docente. Costato 61 milioni di euro, (...) segue a pagina 34

## Progetto della Statale

### Inaugurato a Lodi l'ospedale veterinario per i piccoli animali

■ ■ ■ segue dalla prima

**BENEDETTA VITETTA**

(...) cofinanziati da Università, Regione Lombardia, Comune e Provincia di Lodi attraverso i fondi Fas, il nuovo ospedale occuperà complessivamente una superficie coperta di circa 22mila mq: 12mila per studi e laboratori di ricerca; 10mila per aule, biblioteca e servizi generali. «La nuova struttura» spiegano dalla Statale, «è organizzata secondo un modello funzionale moderno ed efficiente». Oltre ad un'ampia area di accettazione con sale d'attesa separate per specie diverse, ci sono ambulatori per attività cliniche, attività diagnostiche di supporto (ecografia ed endoscopia) o trattamenti specialistici (chemioterapia e terapia intensiva), 4 sale chirurgiche hi-tech con 2 aree di anestesia e risveglio, e un reparto di degenza organizzato in ampi locali per cani, gatti e specie esotiche e

non convenzionali, con la possibilità di ricoverare in aree dedicate gli animali colpiti da malattie infettive. A supporto delle attività cliniche, ci saranno diversi laboratori diagnostici all'avanguardia. Da quelli per analisi del sangue o altri materiali biologici; a quelli di anatomia patologica dove si possono effettuare analisi istologiche e la diagnostica per immagini (radiologia digitale, risonanza magnetica, tomografia computerizzata a raggi X multistrati e scintigrafia).

Di fronte alle strutture del Centro clinico veterinario e zootecnico sperimentale, inoltre, sono in fase di completamento gli edifici della nuova Facoltà di veterinaria, pensati dall'archistar giapponese Kengo Kuma. In particolare, in queste settimane sono terminati i lavori delle aule didattiche e delle strutture di supporto alla didattica (laboratori didattici, biblioteche e sale studio) in cui stanno per essere installati gli arredi. «Questo permetterà a tutti i corsi di laurea di area veterinaria d'iniziare il prossimo anno accademico a Lodi» aggiungono dall'Università, «col completamento degli edifici dipartimentali, previsto per l'autunno, l'intera Facoltà di Veterinaria verrà quindi trasferita a Lodi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## I NUOVI PROGETTI DELL'UNIVERSITÀ STATALE

# La facoltà di Veterinaria trasloca a Lodi E anche il caimano finisce nella Tac

Michelangelo Bonessa a pagina 9

UNIVERSITÀ STATALE

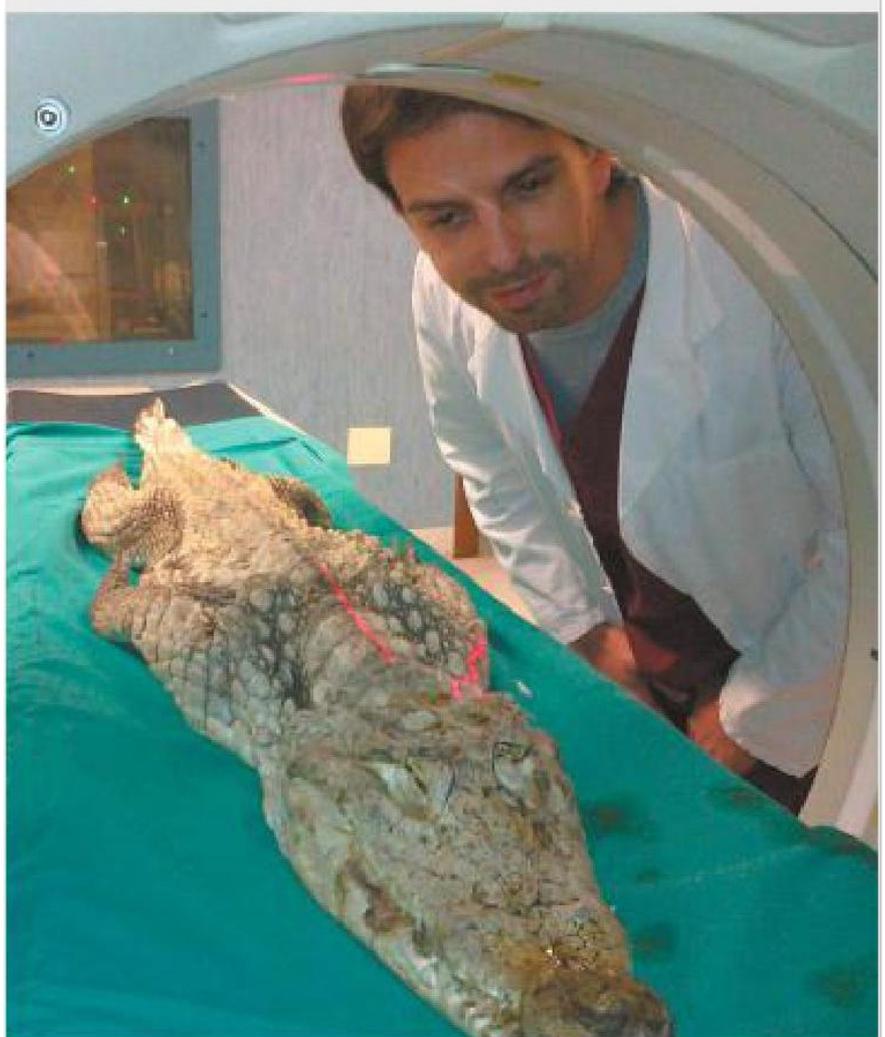
## Veterinaria si trasferisce a Lodi Inaugurato il centro clinico per cammelli, leopardi e linci



**PITONE** Un pitone albino è stato tra i pazienti della clinica di Lodi. Oasi naturali, zoo e riserve si rivolgono all'ospedale per affidare a specialisti riconosciuti i propri animali

Alle aule didattiche mancano solo gli arredi, ma arriveranno presto. L'ospedale veterinario per piccoli animali invece è pronto e la sua inaugurazione apre l'ultima fase del trasferimento a Lodi della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Statale che sarà celebrato all'inizio del nuovo anno accademico. Da oggi le due branche, una per i piccoli e l'altra per i grandi animali, sono ufficialmente un unico centro che impiega 102 medici e 25 tecnici con un pronto soccorso aperto 24 ore su 24. Il progetto iniziale è stato pensato addirittura vent'anni fa e portato a termine negli ultimi sei anni dopo il suo aggiornamento nel 2014. Il nosocomio che ha lasciato via Celeria ora a Lodi dispone di quattro sale chirurgiche a cui si aggiungono ambulatori, aree risveglio, un'area di accettazione provvista di sale d'attesa separate e un spazio per la degenza. «Nei laboratori diagnostici è già possibile effettuare analisi del sangue, in anatomia patologica le analisi istologiche sulle biopsie chirurgiche o diagnostica post-mortale - spiegano dalla Statale - e usare strumentazioni innovative come radiologia digitale, risonanza magnetica, tomografia computerizzata a raggi X multistrati, e scintigrafia». Così, come già accade da anni nell'ospedale per grandi animali, gli studenti potranno imparare la professione direttamente sul campo affiancando i medici. Complessivamente sono sessanta i milioni di euro spesi per il completamento di tutta l'operazione che è stata finanziata dall'università, da Regione Lombardia e da Comune e Provincia di Lodi. Di questi 7 sono stati spesi per il nuovo ospedale per piccoli animali. In totale sono ventidue mila i metri quadrati su cui si estende il nuovo polo diviso tra 12 mila metri destinati a studi, laboratori di ricerca e locali di supporto, e 10 mila per aule, biblioteca e servizi generali. Oltre 2 mila e 400 persone tra docenti, studenti e personale, che si trasferiranno a Lodi negli edifici disegnati dall'archistar Kengo Kuma (per la Facoltà) e dalla Cairepro - Cooperativa Architetti e Ingegneri (per l'Ospedale). Nei laboratori della nuova sede della facoltà finora sono stati curati cammelli, alpaca, canguri, aquile reali, leopardi delle nevi, pinguini, linci, pipistrelli, pitoni, tigri, grifoni e wallaby, giusto per citare alcuni esempi. E la modernità delle strutture ha già una fama internazionale visto che vengono anche dalla Gran Bretagna per curare i cavalli di razza o per utilizzarne l'avanzato laboratorio per l'inseminazione artificiale. La Statale lo ha definito: «Un cluster nel settore veterinario, zootecnico ed agroalimentare tra i più avanzati a livello nazionale e internazionale». «Sei anni fa ho ereditato un progetto pensato vent'anni fa e questo racconta di una certa difficoltà nel realizzare le opere - ha ricordato Gianluca Vago, rettore uscente della Statale - abbiamo riformulato dimensionandolo con i numeri attuali e siamo riusciti a rispettare i tempi programmati».

MBon



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## I piccoli animali saranno curati all'Università

Al via oggi, alle 11, il taglio del nastro per il nuovo ospedale dedicato ai piccoli animali. La struttura farà parte del polo universitario di cascina Codazza. Entro la fine dell'anno la facoltà di veterinaria dell'Università degli Studi di Milano si trasferirà

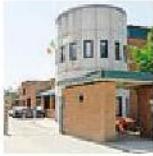
a Lodi e in autunno il capoluogo accoglierà circa 2500 studenti al di là della tangenziale. L'ospedale per piccoli animali sarà dotato di ambulatori, servizi per la diagnostica e comparto chirurgico. Adesso si partirà con qualche attività e poi si andrà

a pieno regime: il trasferimento da Milano sarà progressivo e avverrà nel corso del mese di giugno. La novità, per i cittadini di Lodi, è rappresentata dalla possibilità di rivolgersi alla struttura per curare i propri animali domestici come cani e gatti. ■



## Un nuovo servizio per il territorio lodigiano

Il nuovo Ospedale Veterinario di Lodi - gestito dal Centro di servizio dell'Università Statale di Milano - riunisce in un unico Polo sia l'Ospedale Piccoli Animali, prima presso la sede milanese di via Celoria, sia l'Ospedale Grandi Animali, inaugurato nel 2005



dall'allora presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. Con l'inaugurazione dell'Ospedale Veterinario, ha preso il via l'ultima fase del trasferimento a Lodi della Facoltà di Medicina Veterinaria. Chiunque può rivolgersi alla struttura in caso di bisogno del proprio

"quattro zampe": per il primo accesso è necessario presentarsi con un documento di riconoscimento e il codice fiscale (o la carta sanitaria europea). L'accettazione va dalle 9 alle 17 ma è comunque presente un servizio di pronto soccorso attivo 24 ore su 24. ■

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



**UNIVERSITÀ** Taglio del nastro per la clinica aperta alla cittadinanza: «Veterinaria, fiore all'occhiello in Europa»

# Ospedale per i piccoli animali: il sogno diventa finalmente realtà

di **Greta Boni**

■ Un momento storico per la città del Barbarossa: da ieri ha ufficialmente aperto le porte l'ospedale per i piccoli animali, una struttura che si unisce a quella dedicata alle specie più grandi e che spinge Lodi sul palcoscenico dei "big". Un taglio del nastro che precede il trasloco definitivo della facoltà di Veterinaria dell'Università Statale di Milano. La clinica sarà aperta 24 ore su 24, sette giorni su sette e sarà a disposizione non solo degli studenti ma anche dei cittadini, che potranno portare cani, gatti e animali di piccola taglia.

Per festeggiare l'avvio dell'ospedale sono state invitate le autorità civili e militari e la prefettura. La prima a prendere la parola è stata Sara Casanova, sindaco del Comune di Lodi: «Questa è una giornata splendida - dichiara -, l'attività è partita l'8 giugno scorso e sono già stati trattati 150 casi». Un numero che nel frattempo ha raggiunto quota 299. «Un iter travagliato - aggiunge -, che finalmente sta per concludersi dopo vent'anni, un fiore all'occhiello in tutta Europa. Per quanto riguarda l'amministrazione, abbiamo portato avanti un accordo sul trasporto pubblico con passaggio dei mezzi ogni 10 minuti nelle ore di punta e poi ogni 20 minuti, mentre a breve partirà anche il bando per il percorso ciclopedonale di collegamento all'Università». Casanova racconta di aver portato il proprio gatto in clinica e di aver trovato professionisti in grado di prendersi cura degli animali.

Il presidente della Provincia di Lodi, Francesco Passerini, parla di «un sogno diventato realtà, dobbiamo ringraziare chi ci ha creduto, tutto il territorio è a disposizione e c'è molta curiosità in proposito, è importante condividere ciò che fate».

Il rettore della Statale, Gianluca Vago, ha sottolineato che si è arrivati finalmente alla fine di un percorso iniziato circa vent'anni fa. L'idea

di un polo universitario e scientifico a Lodi nell'ambito veterinario e zootecnico parte infatti nel 1998 da un accordo di programma stipulato tra Università degli Studi di Milano, Comune di Lodi, Provincia di Lodi e

Regione Lombardia.

Le prime strutture ad essere realizzate sono state la clinica veterinaria per grandi animali, inaugurata nel 2005 alla presenza dell'allora presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, e il Centro zootecnico

didattico sperimentale nel 2007. «Questo progetto serve agli studenti - commenta il rettore -, chi studia deve essere messo nelle migliori condizioni possibili. Avere strutture di livello è fondamentale e spero che questa possa rappresentare con il Parco tecnologico un punto di attrazione».

Saverio Paltrinieri, responsabile del polo universitario di Lodi, ha seguito in questi mesi tutte le fasi che hanno portato all'inaugurazione

dell'ospedale piccoli animali, per questo ha ringraziato funzionari e dirigenti. «È un passo storico, perché siamo passati a una vera organizzazione ospedaliera - afferma -. Non è stato facile, c'è stata anche una discussione e il personale ha fatto uno sforzo enorme, così come gli studenti si sono adattati anche con delle brandine pur di prendersi cura dei pazienti. Per loro c'è la possibilità di assistere agli interventi di chirurgia». ■



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Da sinistra: Passerini, Paltrinieri, **Gianluca Vago** e Sara Casanova. Sotto, autorità, docenti e studenti intervenuti



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

**UNIVERSITÀ** Taglio del nastro per la clinica aperta alla cittadinanza: «Veterinaria, fiore all'occhiello in Europa»

# Ospedale per i piccoli animali: il sogno diventa finalmente realtà

di **Greta Boni**

■ Un momento storico per la città del Barbarossa: da ieri ha ufficialmente aperto le porte l'ospedale per i piccoli animali, una struttura che si unisce a quella dedicata alle specie più grandi e che spinge Lodi sul palcoscenico dei "big". Un taglio del nastro che precede il trasloco definitivo della facoltà di Veterinaria dell'Università Statale di Milano. La clinica sarà aperta 24 ore su 24, sette giorni su sette e sarà a disposizione non solo degli studenti ma anche dei cittadini, che potranno portare cani, gatti e animali di piccola taglia.

Per festeggiare l'avvio dell'ospedale sono state invitate le autorità civili e militari e la prefettura. La prima a prendere la parola è stata Sara Casanova, sindaco del Comune di Lodi: «Questa è una giornata splendida - dichiara -, l'attività è partita l'8 giugno scorso e sono già stati trattati 150 casi». Un numero che nel frattempo ha raggiunto quota 299. «Un iter travagliato - aggiunge -, che finalmente sta per concludersi dopo vent'anni, un fiore all'occhiello in tutta Europa. Per quanto riguarda l'amministrazione, abbiamo portato avanti un accordo sul trasporto pubblico con passaggio dei mezzi ogni 10 minuti nelle ore di punta e poi ogni 20 minuti, mentre a breve partirà anche il bando per il percorso ciclopedonale di collegamento all'Università». Casanova racconta di aver portato il proprio gatto in clinica e di aver trovato professionisti in grado di prendersi cura degli animali.

Il presidente della Provincia di Lodi, Francesco Passerini, parla di «un sogno diventato realtà, dobbiamo ringraziare chi ci ha creduto, tutto il territorio è a disposizione e c'è molta curiosità in proposito, è importante condividere ciò che fate».

Il rettore della Statale, Gianluca Vago, ha sottolineato che si è arrivati finalmente alla fine di un percorso iniziato circa vent'anni fa. L'idea

Università degli Studi di Milano, Comune di Lodi, Provincia di Lodi e Regione Lombardia.

Le prime strutture ad essere realizzate sono state la clinica veterinaria per grandi animali, inaugurata nel 2005 alla presenza dell'allora presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, e il Centro zootecnico

didattico sperimentale nel 2007. «Questo progetto serve agli studenti - commenta il rettore -, chi studia deve essere messo nelle migliori condizioni possibili. Avere strutture di livello è fondamentale e spero che questa possa rappresentare con il Parco tecnologico un punto di attrazione».

Saverio Paltrinieri, responsabile del polo universitario di Lodi, ha seguito in questi mesi tutte le fasi che hanno portato all'inaugurazione

dell'ospedale piccoli animali, per questo ha ringraziato funzionari e dirigenti. «È un passo storico, perché siamo passati a una vera organizzazione ospedaliera - afferma -. Non è stato facile, c'è stata anche una discussione e il personale ha fatto uno sforzo enorme, così come gli studenti si sono adattati anche con delle brandine pur di prendersi cura dei pazienti. Per loro c'è la possibilità di assistere agli interventi di chirurgia». ■



di un polo universitario e scientifico a Lodi nell'ambito veterinario e zootecnico parte infatti nel 1998 da un accordo di programma stipulato tra



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Da sinistra: Passerini, Paltrinieri, **Gianluca Vago** e Sara Casanova. Sotto, autorità, docenti e studenti intervenuti



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

4 | **LODI**

**VETERINARIA** Macchine di ultima generazione permettono di curare pazienti "speciali"  
**Cani, gatti, gechi, anche tigri e leoni:  
una struttura tra le migliori d'Europa**

di **Greta Boni**

■ I lodigiani non lo sanno, ma in queste cliniche sono passati (e passeranno) pazienti "speciali". Una tigre, un leone, un pinguino, solo per fare qualche esempio. Cavalli, mucche, maiali. Grandi animali, a cui si sono aggiunti da poco i piccoli: cani, gatti, tartarughe. E se ieri mattina nelle gabbie c'era posto anche per un gecko, un camaleonte e un pitone, ieri pomeriggio è arrivato un capriolo. La struttura della facoltà di Veterinaria della **Statale di Milano** fa impressione, perché i due ospedali dedicati ai grandi e ai piccoli animali sono dotati di macchinari all'avanguardia.

Il personale che ruota attorno al complesso conta 120 tra docenti e tecnici. La visita inizia dalla clinica inaugurata ieri alla presenza del rettore della **Statale, Gianluca Vago** e delle autorità lodigiane, l'ospedale per i piccoli animali: un'ampia sala accoglie i visitatori e i pazienti, con tre sale d'aspetto separate da utilizzare per esempio nel caso di specie esotiche. E l'accettazione, superata questa soglia si accede agli ambulatori, identificati con colori diversi, alcuni di questi danno la possibilità di osservare la visita.

Sono 299 i casi trattati da quando il servizio è partito, qualsiasi cittadino si può infatti rivolgere alla struttura, aperta 24 ore su 24, sette giorni su sette. Il blocco dedicato alla chirurgia dispone di 4 sale, salendo al piano superiore gli studenti possono assistere agli interventi grazie alle ampie vetrate, una vista sconsigliata a chi è facilmente impressionabile, questa raccomandazione dei medici durante il tour. Le stanze per la degenza hanno un'avvertenza: i pazienti sono malati e si stressano facilmente, meglio non toccarli.

Oltre agli amici a quattro zampe, cani e gatti, c'è posto per un pitone e per altri pazienti provenienti da privati.

Non mancano lo studio del medico di guardia e il locale per gli



studenti provvisto di quattro letti. I servizi a disposizione degli animali sono numerosi e all'avanguardia: dall'endoscopia all'ecocardiografia, fino alla terapia intensiva.

La Tac, utilizzata sia per i piccoli che per i grandi, è enorme, un medico spiega come è possibile sottoporre un cavallo all'esame dopo averlo sedato.

I pazienti possono fare anche la risonanza magnetica e, soprattutto, grazie a un grosso investimento in macchinari, la scintigrafia, dotata di un grosso braccio meccanico che muovendosi permette di analizzare l'animale: la possibilità di eseguire questo esame fa la differenza e rende il centro lodigiano un'eccellenza.

Da un corridoio si accede al reparto destinato alla degenza dei cavalli, con 34 box, più altri 4 per l'isolamento; le fattrici in attesa di partorire i puledri vengono costantemente controllate attraverso un monitor, in modo da non disturbarle. Anche il reparto bovino è provvisto di box dove far riposare gli animali.

**Gianluca Vago**, rettore dell'Università degli Studi di Milano, nel suo discorso inaugurale ha definito la struttura di Lodi «un'opera di grande qualità tra le migliori sorte in questi anni in Europa». Come dargli torto? ■



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Alcuni momenti dell'inaugurazione tenuta nella tarda mattinata di ieri: le sale operatorie erano in funzione



## L'OSPEDALE PER GLI AMICI ANIMALI

Tiziana De Giorgio

Dopo l'accettazione c'è una sala d'attesa divisa per specie: cani da una parte, gatti dall'altra. Rettili e "animali non convenzionali" da un'altra ancora. Ci sono gli ambulatori per le visite di base, quelli per le specialistiche: dermatologica o cardiologica, oncologica oppure ortopedica.

pagina 11

L'inaugurazione

# Da Milano a Lodi il pronto soccorso per i piccoli animali gioiello della Statale

TIZIANA DE GIORGIO

Dopo l'accettazione c'è una sala d'attesa divisa per specie: cani da una parte, gatti dall'altra. Rettili e "animali non convenzionali" da un'altra ancora. Ci sono gli ambulatori per le visite di base, quelli per le specialistiche: dermatologica o cardiologica, oncologica oppure ortopedica. E poi sale per gli esami diagnostici come radiologie, tac, endoscopie. Un pronto soccorso attivo ventiquattro ore su ventiquattro, sale chirurgiche, un reparto per le malattie infettive. La Statale si prepara all'ultimo atto del trasferimento a Lodi della facoltà di veterinaria. È stato inaugurato l'ospedale per piccoli animali, che insieme alla clinica per la cura grandi animali aperta nel 2005 completa l'ospedale veterinario dell'ateneo milanese. Ma nel giro di tre mesi, a vent'anni dall'avvio del progetto, saranno tutte le attività didattiche a lasciare definitivamente via Celoria: da ottobre 2.400 persone fra studenti, professori, tecnici e amministrativi si sposteranno

nel nuovo Campus progettato dall'archistar giapponese Ken-Go Kuma, costato 61 milioni.

La nuova facoltà nel suo complesso occuperà una superficie di 22mila metri quadrati. Circa 12mila per gli studi e laboratori di ricerca. E 10mila dedicati alle aule e alla biblioteca. I lavori per il taglio del nastro del Campus sono quasi terminati, fa sapere l'università: nelle aule si aspettano arredi e allestimenti. Mentre i dipartimenti verranno completati in autunno. Questo dovrebbe consentire agli studenti di iniziare il nuovo anno accademico nella sede di Lodi.

Il nuovo ospedale per piccoli animali, dove gli studenti affiancano i docenti nell'attività clinica e diagnostica, si trova proprio di fronte alla nuova facoltà. Ha aperto alla fine di giugno e ha già preso in carico cani, conigli, tartarughe, gatti. «I proprietari vengono inviati dai propri veterinari per un consulto specialistico o per una visita diagnostica come tac, radiologie, ecografie». A parlare è il direttore,

Saverio Paltrinieri: sono complessivamente 102 i medici al lavoro in tutta la struttura, 25 i tecnici. La branca per i grandi animali è operativa da tredici anni. In quest'area vengono curati soprattutto bovini e cavalli. Ma nel corso del tempo sono stati ricoverati qui cammelli e coccodrilli, canguri e leoni, aquile reali e leopardi. Solo ora però, con i reparti dedicati agli animali d'affezione, l'ospedale è al completo. E c'è chi si è già presentato per una prima visita. A volte d'urgenza grazie al pronto soccorso aperto anche di notte. «Abbiamo operato cani che si sono rotti la zampa, asportato masse tumorali, eseguito interventi di sterilizzazione».

Le sale operatorie hanno grandi vetrate in cima alle pare-



ti: servono per gli studenti che

hanno delle postazioni per poter assistere all'intervento. Per i pazienti a quattro zampe (ma non solo) che devono subire un intervento ci sono invece due diverse aree di anestesia e di risveglio e un reparto per il ricovero, anche questo rigorosamente suddiviso per specie. E poi i laboratori diagnostici per le analisi del sangue, la diagnosi di malattie metaboliche, infettive e parassitarie. All'inaugurazione c'era il rettore **Gianluca Vago**, che proprio quando veterinaria lascerà via Celoria cederà il posto al nuovo rettore appena eletto, il filosofo **Elio Franzini**. «Sei anni fa ho ereditato un progetto pensato vent'anni prima e questo racconta di una certa difficoltà, che conosciamo, nel realizzare le opere – è il suo commento –. Abbiamo riformato il

progetto dimensionandolo con i numeri attuali. E siamo riusciti a rispettare i tempi». Il processo di trasferimento da via Celoria è stato parecchio lungo e tormentato. Il progetto di un **polo universitario** e scientifico a Lodi era nato nel 1998. Ma dopo l'apertura della clinica per i grandi animali e il centro zootecnico sperimentale, tutto si è fermato per anni. Nel 2014 **Vago**, a fronte del nuovo numero chiuso introdotto a veterinaria, ha ridimensionato il piano abbattendo i costi. «Un progetto come questo serve essenzialmente agli studenti – aggiunge – a ottobre partiranno i corsi in una struttura con una potenzialità enorme, mi auguro possa essere un attrattore per la ricerca e il trasferimento tecnologico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gli interventi



**Il caimano**  
Sotto lo scanner per verificare eventuali problemi



**Il griffone**  
Fluidoterapia per curare l'ala rotta del rapace



**Il canguro rosso**  
La degenza post operatoria del marsupiale



**Il pitone albino**  
Un magnifico esemplare curato nella clinica lodigiana



La sala operatoria della clinica per i piccoli animali inaugurata ieri nel polo universitario di Veterinaria a Lodi



La Tac a una lince nel centro medico per grandi animali di Lodi, dotato di strumentazione specifica di alto livello

# LA STATALE - AUDIO-VIDEO

2 articoli

## RAI TRE LOMBARDIA - TGR LOMBARDIA 19.30 - "L'Ospedale della facoltà di veterinaria a Lodi" - (03-07-2018)

Durata: 00:20

In onda: 03.07.2018

Tag: LODI, UNIVERSITÀ **STATALE** DI MILANO

TAG/AG

03-07-18 21.15 NNNN

🔗 [Download della clip](#)

## RADIO POPOLARE - ZONA MISTA 09.35 - "Piccoli animali" - (04-07-2018)

Durata: 00:34

In onda: 04.07.2018

Tag: FACOLTA' DI VETERINARIA, LODI, UNIVERSITA' **STATALE** DI MILANO  
TAG/TM

04-07-18 10.56 NNNN

🔊 [Download della clip](#)

# LA STATALE - WEB

1 articolo

## Ospedale universitario per piccoli animali inaugurato a Lodi

LINK: <http://giornaledilodi.it/economia/ospedale-universitario-per-piccoli-animali-inaugurato-a-lodi/>

Ospedale universitario per piccoli animali: **Lodi** sempre più città ateneo. Ospedale universitario per piccoli animali Inaugurazione ufficiale oggi a **Lodi** del nuovo Ospedale per piccoli animali, che va ad affiancare la struttura dedicata ai grandi animali, già avviata da anni, e che precede di pochi mesi il trasferimento dell'intera Facoltà di veterinaria dell'**Università Statale di Milano**, vera eccellenza italiana e 49esima al mondo per l'edizione 2018 del Ranking QS by subject. La struttura Il completamento dell'Ospedale Veterinario con la realizzazione del nuovo Ospedale Piccoli Animali, presentato oggi a **Lodi** alla stampa e al pubblico nel corso di una cerimonia alla quale hanno presenziato anche il Sindaco di **Lodi** Sara Casanova e il Rettore della **Statale Gianluca Vago**, apre l'ultima fase del trasferimento a **Lodi** della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'**Università Statale di Milano** che dal prossimo autunno ospiterà gli studenti di tutti gli anni di corso: circa 2.400 persone tra studenti e personale docente e non docente. La nuova struttura, nel suo complesso, occuperà una superficie coperta di circa 22.000 metri quadrati, di cui: 12.000 per studi, laboratori di ricerca e locali di supporto; 10.000 per aule, biblioteca e servizi generali per un investimento complessivo di oltre 60 milioni di euro, cofinanziati, oltre che dall'**università Statale**, da Regione Lombardia, attraverso i fondi FAS e dal comune e la provincia di **Lodi**. Leggi anche: Fuori strada con l'auto, soccorso 46enne SIRENE DI NOTTE Addio a via Celoria Gli ambulatori, le sale chirurgiche e le altre strutture di supporto clinico per piccoli animali hanno lasciato la storica sede di via Celoria per trasferirsi nei nuovi edifici dell'Ospedale veterinario universitario di **Lodi** che assume così la sua configurazione finale, con le due branche per piccoli e grandi animali nell'ambito del Centro Clinico Veterinario e Zootecnico Sperimentale. Il nuovo Ospedale Piccoli Animali è stato realizzato su progetto di Cairepro - Cooperativa Architetti e Ingegneri ed occupa complessivamente un'area di circa 3.300 mq composta da un corpo di nuova edificazione e un'area esistente ristrutturata.